

## Saldo e stralcio Agenzia Entrate Riscossione: in arrivo la prima scadenza

**Data Articolo: 12 Novembre 2019**

**Autore Articolo: Fabrizio Tortelotti**

Si avvicina il termine per pagare le somme dovute per la rottamazione ter e per il saldo e stralcio. Riepiloghiamo quali sono le indicazioni fornite dall’Agenzia delle Entrate, chi deve pagare, quali sono gli sconti per il saldo e stralcio e quali sono le modalità di pagamento.

La Legge n. 145/2018 ha introdotto il **saldo e stralcio** delle cartelle, ossia una riduzione delle somme dovute iscritte a ruolo dedicata ai contribuenti in grave e comprovata difficoltà economica. L’agevolazione riguarda solo le persone fisiche e alcune tipologie di debiti riferiti a carichi affidati all’Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017.

La **grave e comprovata situazione di difficoltà economica** viene rilevata:

- quando il valore ISEE riferito al proprio nucleo familiare non supera 20 mila euro;
- quando alla data di presentazione della dichiarazione di adesione, risulta già presentata la procedura di liquidazione di cui all’art. 14-ter della legge del 27/1/2012, n. 3.

Per questa tipologia di agevolazione è previsto il pagamento nella misura che varia dal 16 al 35% dell’importo dovuto, già scontato di sanzioni e interessi.

Per **usufruire della definizione agevolata** la stessa Legge ha previsto la scadenza del 30 aprile 2019 come termine ultimo per presentare la dichiarazione di adesione.

Successivamente, il Decreto Legge n. 34/2019 ("decreto Crescita"), convertito con modificazioni dalla L. n. 58/2019, ha riaperto i termini per aderire fissando la nuova scadenza per presentare la domanda di adesione al 31 luglio 2019.

Il nuovo termine ha interessato solo i debiti non ricompresi nelle dichiarazioni di adesione alla "rottamazione-ter" (Decreto Legge 119/2018) o al saldo e stralcio già presentate entro lo scorso 30 aprile.

Agenzia delle entrate-Riscossione ha inviato, tramite Pec o raccomandata ed entro il 31 ottobre 2019, **due tipologie differenti di comunicazione**: la “**Comunicazione delle somme dovute relativa alla definizione per estinzione dei debiti**” in risposta alle dichiarazioni presentate per il saldo e stralcio e la “**Comunicazione delle somme dovute per la definizione agevolata**” in risposta alle domande di adesione alla “rottamazione-ter” nella fase di riapertura. In particolare, nella prima sono indicati per tutte le cartelle, sia

gli importi dovuti per il saldo e stralcio sia quelli esclusi da tale misura agevolativa (perché non sussistono i requisiti di grave e comprovata difficoltà economica o perché i tributi non rientrano nell'ambito applicativo del saldo e stralcio) e ricondotti, come previsto dalla legge, nell'ambito della "rottamazione-ter".

Le comunicazioni in arrivo contengono i **bollettini di pagamento** in base alla scelta effettuata in fase di adesione (per il saldo e stralcio fino a 5 rate in tre anni, per la rottamazione-ter fino a 17 rate in cinque anni).

Si ricorda infatti che a seconda della scelta effettuata dal contribuente, **il debito potrà essere estinto in un'unica soluzione entro il 30 novembre 2019, oppure in 5 rate così suddivise:**

- 35% con scadenza il 30 novembre 2019;
- 20% con scadenza il 31 marzo 2020;
- 15% con scadenza il 31 luglio 2020;
- 15% con scadenza il 31 marzo 2021;
- il restante 15% con scadenza il 31 luglio 2021.

La scadenza della prima o unica rata è fissata dalla legge al **30 novembre 2019**, che cadendo di sabato slitta a lunedì **2 dicembre 2019**.

Si ricorda che il mancato o insufficiente o tardivo versamento (oltre la tolleranza di cinque giorni prevista per legge) anche di una sola rata determina l'inefficacia della definizione agevolata.

Fabrizio Tortelotti